

FIG. 237 — PIANTA DELLA CHIESA DI S. GIORGIO AD * ANIDHRI (SELINO).

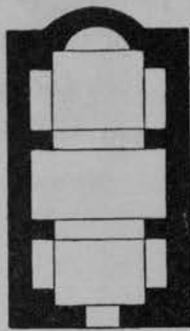


FIG. 238 — PIANTA DELLA CHIESA DI S. GIORGIO A * SPANJAKOS (SELINO).

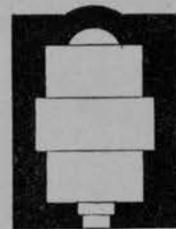


FIG. 239 — PIANTA DELLA CHIESA DI S. NICOLÒ A * MURI (CHISSAMO).

talvolta alle semplici proporzioni di un avvolto (aperto sul davanti), aggiunto dinanzi alla porta⁽¹⁾, od anche ad una ristretta arcata pensile a sporto fiancheggiante o sormontante la porta stessa, esso è per lo più costituito da un locale che si stende sul davanti del tempio, comunicando per mezzo di porte o di arcate coi vani di esso, e che, senza pure aver conservata l'antica destinazione, serve di atrio a chi voglia accedere all'interno, quando anche non venga utilizzato addirittura per chiesa⁽²⁾.

(¹) Cfr. S. Giovanni di *Kálamos* (Selino), S. Giorgio di *Anidhri* (Selino) (fig. 237), S. Salvatore di *Temènja* (Selino) (fig. 261) ecc.

(²) Si danno infatti dei casi in cui l'atrio — specialmente se aggiunto in epoca posteriore — assuma proporzioni tali di fronte alla chiesa originale, da

far considerare questa come un semplice sacrario più interno e da venir riguardato esso stesso come



FIG. 240 — * MURI (CHISSAMO) — CHIESA DI S. NICOLÒ, DA NORD-OVEST.

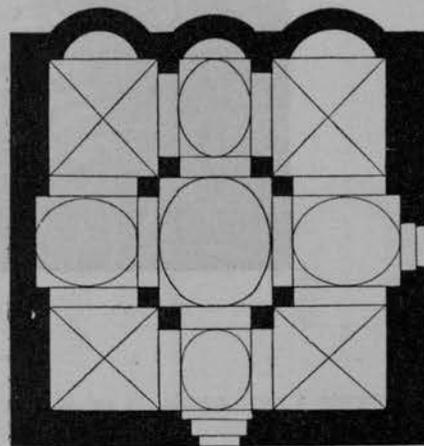


FIG. 241 — PIANTA DELLA CHIESA DI S. SALVATORE, S. NICOLÒ E S. DEMETRIO A * KUNÁVI (PEDIADA).